

Riflessioni sulla Parola della solennità dell'Assunzione di Maria – 2025

Il 1° novembre 1950, Papa Pio XII proclama: **«L'Immacolata Concezione madre di Dio sempre vergine, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo».**

L'Apocalisse, con linguaggio simbolico, parla della lotta tra bene e male.

La **vittoria** finale **della Chiesa, Sposa di Cristo**, cioè di tutti noi che formiamo la Chiesa.

La applichiamo a Maria che con la sua risurrezione è la prima cristiana a goderne.

Paolo ai Corinzi - Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Questo celebriamo la notte di Pasqua. La risurrezione di Cristo non è unica, ma è **la primizia**

Cristo ha vinto la morte trasformandola nella nascita alla vita definitiva.

Vangelo di Luca - La fede al femminile: l'aiuto, la lode di Dio, la gioia, la preghiera, il coraggio di assumere compiti difficili:

la maternità nella vecchiaia e nell'adolescenza, **fidandosi di Dio.**

La grandezza di Maria è ben individuata da Elisabetta che proclama:

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore...

Nella festa di oggi ci viene additata come **modello** colei che si è **sempre fidata di Dio.**

Colei che si è fatta **"Serva del Signore"**.

Maria risponde elevando un inno di lode al Signore: il **Magnificat.**

L'anima mia è estasiata contemplando il grande, splendido progetto di Salvezza del Signore.

Maria, **ispirata dallo Spirito Santo**, vede sorgere un mondo nuovo,

un mondo in cui, **si capovolgerà l'ingiusta situazione "ATTUALE"** (di sempre),

si vivrà fidandosi di Dio e costruendo il Suo Regno di giustizia e di pace.

Ecco la novità: Dio **nella Risurrezione donerà a tutti un cuore nuovo.**

Saremo tutti uniti in Cristo con **un cuore capace di farsi servo come in Maria.**

Dio è fedele, non verrà mai meno al suo patto d'amore con l'uomo.

Di certo, non ci abbandonerà neppure nella morte.

Cosa significa "assunta alla gloria celeste"?
Cosa avverrà per ciascuno di noi dopo la nostra morte?

Dimentichiamo la divisione "anima e corpo" e parliamo invece di **"persona umana"**.

Dimentichiamo **la visione infantile di "luoghi"** chiamati: *Inferno, purgatorio e paradiso*,

e parliamo di **relazione d'amore** con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo,

che può essere **ben riuscita, da purificare o totalmente negativa.**

Dal momento che nell'Incarnazione, **Dio si è unito alla fragilità umana,**

dal momento che **la persona di Cristo è risorta da morte,**

parliamo di questa **relazione d'amore** che Dio ha con ciascuno di noi, **come persone.**

Una relazione che nella vita terrena subisce le conseguenze delle nostre scelte,

ma che **nell'incontro finale si stabilizzerà** in modo definitivo:

vivremo per sempre nell'Amore Trinitario. Questa è la nostra speranza.

Oggi è la festa della speranza cristiana.

*Oggi celebriamo la liberazione dalla morte operata da Dio, in Maria;
in lei contempliamo l'alba della nuova umanità,
perché ciò che Dio ha realizzato in lei è il destino che attende tutti noi.*